

PIANO DI EMERGENZA**SEZIONE 2 – PROCEDURE SPECIFICHE
PER L' EDIFICIO SITO IN V.LE BENEDETTO XV, 3 ED.09
COD. REF. - 161320303**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, D.M. 3 agosto 2015 e Testo coordinato sulla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro (D.M. 1-2-3 settembre 2021)

POLO TERRITORIALE	SAN MARTINO
DATORE DI LAVORO	Magnifico Rettore, Prof. Federico Delfino
DELEGATO DEL POLO	Prof. Stefano Podestà
STRUTTURE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	DISTAV DIFAR Scuola di scienze mediche e farmaceutiche Museo dell'Antartide Società Italiana di Biologia Marina
DIRIGENTI DI STRUTTURA DELEGATI DAL RETTORE PER LE FUNZIONI SPECIFICHE SVOLTE NELLE PROPRIE STRUTTURE	DISTAV – Prof.ssa Elisabetta Rampone DIFAR – Prof.ssa Anna Maria Pittaluga Area strutture fondamentali - Dott.ssa Roberta Cicerone
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Marco Lisciotto

NUMERO REVISIONE	Data	Motivo revisione
1.0.1	22/05/2025	Adozione nuova matrice

**COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONSERVATA PRESSO IL
CENTRO INFORMAZIONI, INSIEME ALLA SEZIONE 1 DEL DOCUMENTO
(PROCEDURE GENERALI DI ATENEO)**

**IL PRESENTE DOCUMENTO, COMPRESA LA SEZIONE 1, DEVE ESSERE RESO
NOTO A TUTTI GLI UTENTI CHE, A VARIO TITOLO, HANNO ACCESSO
NELL'EDIFICIO**

**COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO E' SCARICABILE ON LINE INSIEME ALLE
PLANIMETRIE: <https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>**

Firme

Il Magnifico Rettore
Prof. Federico Delfino

Delegato del Polo San Martino

Dirigente dell'Area per le
strutture fondamentali

Direttore del DISTAV

Direttore del DIFAR

Sommario

PIANO DI EMERGENZA.....	1
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO	4
2. AFFOLLAMENTI	4
3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO.....	4
4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO	5
4. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	6
6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'	7
7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ	8
8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO	8
9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE.....	9
10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO EVAC E IRAI	11
10.2 PIANO DI REPERIBILITA' / PIANO DI INTERVENTO	13
10.3 COMPORTAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA ...	13
11. PROCEDURE DI ALLERTA METEO	14
12. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA.....	14
14. PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'ACCESSO AI LUOGHI NON AGIBILI (MUSEO DELLA CHIMICA)	15
15. DOCUMENTI COLLEGATI.....	15

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Ubicazione	Viale Benedetto XV, 3 edificio 09_ Genova
Strutture ospitate	DISTAV DIFAR Scuola di scienze mediche e farmaceutiche Museo dell'Antartide Società Italiana di Biologia Marina
Superficie lorda chiusa [mq]	2918,00 mq
N. piani interrati e/o seminterrati	1
N. piani fuori terra	2
Giorni e orari di apertura dell'edificio	Lunedì – Venerdì 8:30 – 18:30
Portineria presidiata	SI

2. AFFOLLAMENTI

Destinazioni Per piano	Aule	Uffici	Lab.	Sale studio	TOTALI PIANO
Fondi (-1)	20		104	20	144
Zero (0)	225	5	10		240
Primo (1)		10	3	20 (biblioteca)	33
Totale					417

3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE
67.4.C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.

4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO

			<i>Ubicazione</i>
	NUMERO TELEFONO CENTRO INFORMAZIONI		010 335 8104 UBICAZIONE AL PIANO 0 Altri numeri: 010 335 8114
	IMPIANTI AUTOMATICI RILEVAZIONE INCENDIO	SI	IRAI Centralina presso: Piano terra (Locale Portineria)
	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO	NO	
	IDRANTI A MURO UNI 45	N°3	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	ESTINTORI	N°24	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	PULSANTE DI SGANCIO TENSIONE	SI	Ingresso principale SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
 VALVOLA DI INTERCETTAZIONE	VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS METANO	NO	
 ATTACCO MOTOPOMPA ANTINCENDIO	ATTACCO MOTOPOMPA ANTINCENDIO	SI	Rimandare alle planimetrie per la posizione precisa
	MEGAFONI	N°1	Piano terra (Locale Portineria)
	CASSETTE PRIMO SOCCORSO	N°1	PIANO TERRA (LOCALE PORTINERIA)

	DEFIBRILLATORE (DAE)	N°1	PIANO TERRA (ATRIO INGRESSO)
---	-----------------------------	------------	-------------------------------------

4. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

			<i>Ubicazione</i>
	Punti di raccolta esterni	N°2	INGRESSO PRINCIPALE GIARDINI MARIO REALE
	N. accessi per i mezzi di soccorso	N°1	VIALE BENEDETTO XV, 3
	Indicazioni per l'assistenza a persone con esigenze speciali		

6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'



7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

Nell'edificio vengono svolte attività didattica, amministrativa, e di ricerca.

8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO

Inserire per ciascun piano in tabella eventuali pericoli dovuti a specifiche attività svolte, come nell'esempio, utilizzando i simboli di pericolo.

<i>PIANO</i>	<i>Simboli di pericolo</i>	<i>Attività significative</i>
PIANO FONDI	 	DEPOSITO SOLVENTI INFIAMMABILI
ZERO	 	LAB.RICERCA
PRIMO	 	LAB.RICERCA

9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali.

PRINCIPIO D'INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi un principio d'incendio dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:



- avvertire i presenti
- Contattare immediatamente il Centro informazioni (**portineria**)

Il personale del centro informazioni avvertirà immediatamente l'incaricato alla gestione delle emergenze più vicino all'evento, che si porterà immediatamente sul posto, assumendo il ruolo di coordinatore dell'emergenza.

Gli incaricati, se possibile e con tutte le cautele previste nella sezione 1, tenteranno lo spegnimento con i mezzi a disposizione. Qualora l'incendio non sia gestibile internamente sarà necessario:

- **Diramare l'ordine di evacuazione tramite pulsante di allarme del piano**
- **Avvertire immediatamente i soccorsi esterni (112)**

Per dare l'allarme generale è possibile:



- **Utilizzare uno dei pulsanti di allarme al piano**

Nell'eventualità in cui non sia possibile avvertire prontamente il centro informazioni o un incaricato alla gestione dell'emergenza, attivare l'impianto di rilevazione incendi a mezzo di apposito pulsante

INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi **un incendio** dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:

- Avvertire i presenti
- Attivare immediatamente l'allarme antincendio a mezzo del più vicino pulsante

**LA PRESSIONE DI UN PULSANTE ANTINCENDIO INNESCA AUTOMATICAMENTE
L'ALLARME EVACUAZIONE**

- Contattare, se possibile, il centro informazioni al numero

Il personale del centro informazioni, ricevuto L'ALLARME GENERALE, dovrà rimanere alla propria postazione in quanto punto di contatto con gli incaricati alla gestione dell'emergenza e presidiare la postazione telefonica e fornire informazioni anche consultando la centrale di emergenza



IN CASO DI EVACUAZIONE TUTTI GLI OCCUPANTI

- SI PORTERANNO CON CALMA E IN ORDINE VERSO I PUNTI DI RACCOLTA
- SEGNERANNO EVENTUALI CRITICITA' AGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (ESEMPIO PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI DA ASSISTERE)
- SI ASTENGONO DAL EFFETTUARE MANOVRE AL DI FUORI DELLA PROPRIA COMPETENZA

**IN CASO DI EVACUAZIONE GLI INCARICATI ALLA GESTIONE
DELL'EMERGENZA**

- SEGUONO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA, PARTE 5 "COMPITI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZE"
- SI ACCERTANO DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE DEI LOCALI
- IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA TIENE I CONTATTI CON LA SQUADRA DI EMERGENZA E SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI ESTERNI (112)
- TERMINATA L'EMERGENZA È NECESSARIO COMPILARE IL VERBALE DI EMERGENZA / FALSO ALLARME

10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO EVAC E IRAI

In questa sezione occorre descrivere sinteticamente, se presente, il funzionamento dell'impianto, la logica di attivazione, la messaggistica EVAC eventualmente pre-registrata e tutte le altre informazioni utili, comprese le istruzioni per l'uso della centralina di allarme

		
PANNELLI OTTICO ACUSTICI (POA)	RIVELATORI DI FUMO	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME
IN TUTTO L'EDIFICIO	IN PARTE DELL'EDIFICIO	IN TUTTO L'EDIFICIO
 CENTRALE DI ALLARME "NOTIFIER AM8000"		LA CENTRALE DI ALLARME E' UBICATE AL PIANO TERRA INGRESSO PRINCIPALE

L'impianto di allarme è composto da:

- pulsanti manuali d'allarme;
- rivelatori automatici d'incendio (sensori di fumo);
- dispositivi di segnalazione (pannelli ottico-acustici);
- n. 1 centrale di gestione allarme antincendio ubicate al piani 0;
- l'impianto è integrato da ausili d'allarme di tipo manuale (megafoni con sirena);

Descrizione del funzionamento dell'impianto di allarme.

L'impianto di allarme antincendio si attiva:

- manualmente, mediante pulsanti di allarme antincendio, presenti in ogni piano nell'edificio; quando viene premuto un pulsante manuale parte l'allarme generale immediato;
- automaticamente:
- Quando va in allarme un sensore di fumo parte l'allarme generale immediato;

In caso di attivazione dell'impianto di allarme antincendio, il combinatore telefonico della centralina invia una chiamata alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza (attiva 24 ore su 24), che interviene con le modalità specificate nel paragrafo 9.8.

10.2 PIANO DI INTERVENTO

Comportamenti della squadra di emergenza SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8

All'indirizzo: <https://intranet.unige.it/sicurezza/benedetto-xv-vle-3-edif-9> è disponibile l'elenco aggiornato degli incaricati alla gestione dell'emergenza suddivisi in piano di reperibilità e piano di intervento.

Il piano di intervento indica le zone che ciascun incaricato deve ispezionare a seguito di ordine di evacuazione, una volta diramato l'ordine di evacuazione.

10.3 COMPORTAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA

Comportamenti del centro informazioni SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8
--

Il centro informazioni posto al piano 0, **in caso di allarme**:

- Verificherà sulla centrale di allarme LCD-8000-L la zona allarmata e contatterà immediatamente l'incaricato all'emergenza secondo il piano di reperibilità
- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

11. PROCEDURE DI ALLERTA METEO

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza per le procedure di Ateneo da adottare in caso di allerta meteo, pubblicate al seguente indirizzo:
<https://intranet.unige.it/sicurezza/Rischioldrogeologico.html>

IN CASO DI EVENTO METEO NON PREVISTO / ATTIVAZIONE FASE COMUNALE DI ALLARME

Si ricorda che in caso di evento meteorologico non previsto con conseguente attivazione della fase comunale di allarme, sarà necessario, oltre alle norme di autoprotezione, seguire le seguenti regole di prevenzione:

- **PERMANERE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI**
- **SPOSTARSI VERSO I PIANI ALTI DEGLI EDIFICI / ZONE SICURE**

12. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA

Si rimanda alla **Sezione 1 del Piano di Emergenza**, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SI RICORDA CHE IL NUMERO UNICO PER L'EMERGENZA È IL 112.

**RICHIEDERE PRIORITARIAMENTE AIUTO AI SOCCORSI ESTERNI (112)
SUCCESSIVAMENTE CONTATTARE IL CENTRO DI COORDINAMENTO EMERGENZE E
RICHIEDERE L'AIUTO DI UN INCARICATO PRIMO SOCCORSO**

NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI CASSETTE PRIMO SOCCORSO E DEFIBRILLATORE

13. PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'ACCESSO AI LUOGHI NON AGIBILI (MUSEO DELLA CHIMICA)

L'accesso all'area ex Museo della chimica è interdetto, potranno accedere alle aree interdette solo il personale autorizzato munito di DPI e seguendo le procedure concordate con l'area tecnica di UNIGE.

14. DOCUMENTI COLLEGATI

Sono parte integrante di questo piano di emergenza tutti i documenti di seguito elencati e che vengono aggiornati periodicamente:



SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA (PROCEDURE SPECIFICHE PER EDIFICIO)

<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

MODELLO DEL VERBALE DELLA PROVA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA MODELLO DEL VERBALE DELL'EMERGENZA O FALSO ALLARME

<https://intranet.unige.it/sicurezza/prevenzioneantincendio.html>

ALLEGATO 1: NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

ALLEGATO 2: NORME DI COMPORTAMENTO IN AULA E IN LABORATORIO

I SUCCESSIVI DOCUMENTI, PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA, DOVRANNO ESSERE STAMPATI E CONSERVATI PRESSO IL CENTRO INFORMAZIONI e in ogni altro locale utile alla gestione dell'emergenza:



PIANO DI REPERIBILITA' DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO NUMERI UTILI



PIANO DI INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA



PLANIMETRIE

Documenti sempre aggiornati in rete <https://intranet.unige.it/sicurezza/allegati-12>



NORME DI COMPORTAMENTO NELLE AULE E NEI LABORATORI



COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA IN LABORATORIO

SOVRINTENDE E VIGILA sull'osservanza da parte degli studenti delle indicazioni di sicurezza fornite

SEGNALA TEMPESTIVAMENTE ogni eventuale condizione di pericolo al delegato di polo, anche per mezzo del Referente di Edificio / di Zona

VERIFICA CHE LA CAPIENZA DELL'AULA NON VENGA SUPERATA

FORNISCE ISTRUZIONI E INDICAZIONI in caso di pericolo grave e immediato, affinché gli studenti si mettano in condizione di sicurezza

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE: verifica che l'aula / laboratorio venga abbandonato con ordine, mettendo in sicurezza gli impianti, uscendo per ultimo e accompagnando gli studenti al punto di raccolta, seguendo le disposizioni impartite dagli incaricati alla gestione delle emergenze, la segnaletica d'esodo e utilizzando le uscite di emergenza.

SI ASSICURA che venga prestata idonea assistenza a persone con esigenze particolari

COMPITI DEGLI STUDENTI

OSSERVANO LE DISPOSIZIONI E LE ISTRUZIONI impartite dai docenti e dagli incaricati

IN CASO DI EMERGENZA seguono le indicazioni fornite dai docenti e dagli incaricati

NON RIMUOVONO O MODIFICANO i dispositivi di sicurezza, segnalazione o di controllo

NON COMPIONO DI PROPRIA INIZIATIVA operazione o manovre al di fuori della loro competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria e altrui

SEGNALANO TEMPESTIVAMENTE al Docente o Responsabile dell'attività didattica e di laboratorio eventuali condizioni di pericolo

IN CASO DI EVACUAZIONE



SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA



**ABBANDONARE RAPIDAMENTE, MA IN MANIERA ORDINATA, I LOCALI
SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO SEGNALATI**



RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA



VIETATO USARE L'ASCENSORE, CORRERE, SPINGERE, URLARE



PERSONE CON ESIGENZE PARTICOLARI ATTENDERANNO L'ARRIVO DEI SOCCORRITORI DEDICATI

SEGNALETICA DI EMERGENZA



SEGNALETICA ANTINCENDIO



IDRANTI E ESTINTORI
(uso riservato al personale addestrato)



**PULSANTI
ALLARME**

**A cura del Settore prevenzione, protezione e
gestione delle emergenze**